

# IL PUPAZZO COL CAPPELLO

di Michela Accarino

Nel giardino bianco e tondo  
nasce un pupazzo tutto rotondo,  
ha un cappello un po' piegato  
e un sorriso disegnato.

Due bottoni per il petto,  
una sciarpa al collo stretto,  
un nasino di carota arancione  
e tra le mani stringe un bastone.

Se il sole spunta piano piano,  
lui saluta con la mano:  
«È stato bello stare con te,  
ci vediamo al prossimo inverno... ahimè!»



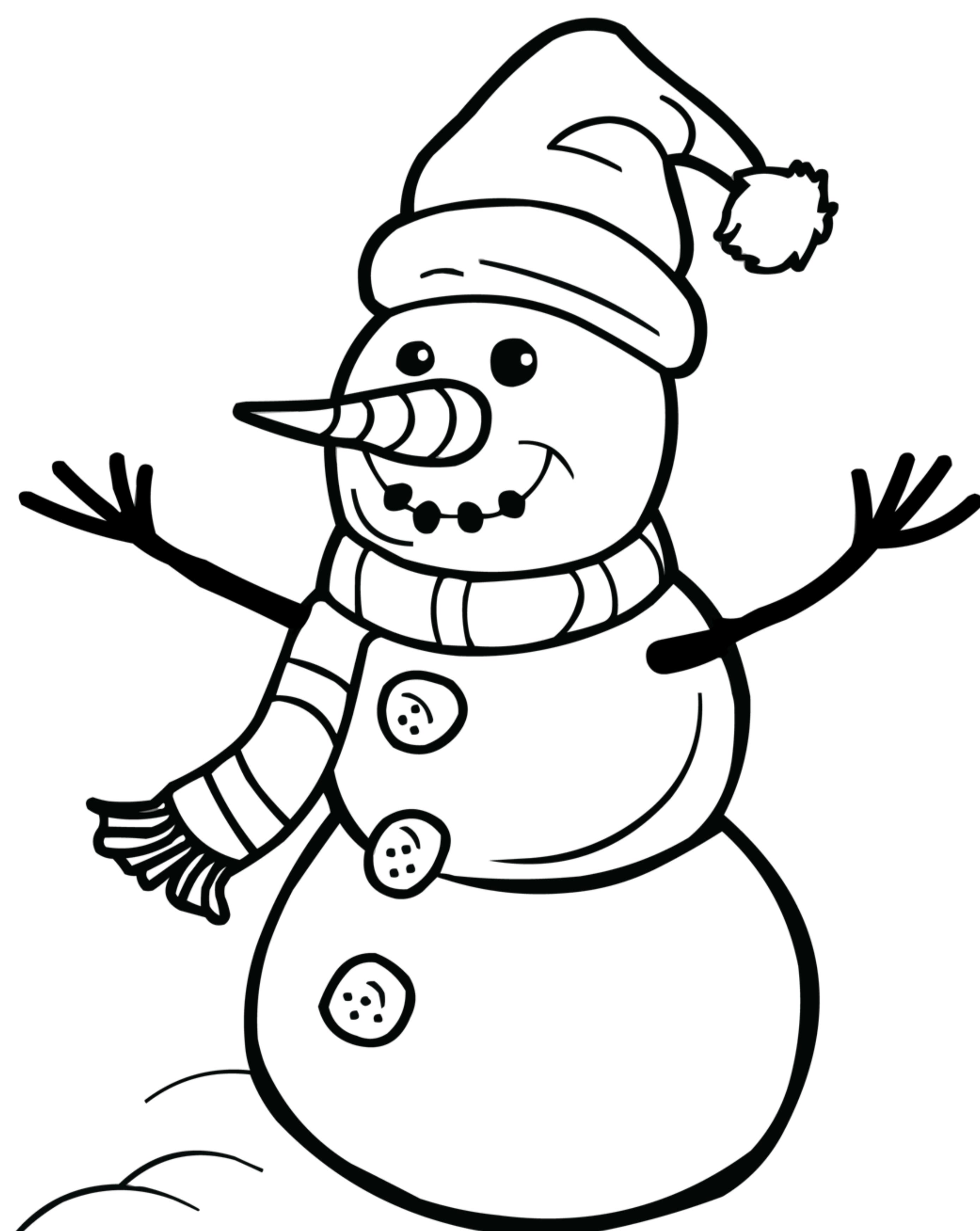
# JACK FROST

di Michela Accarino

Jack Frost arriva piano piano,  
con il freddo nella mano,  
soffia forte e in un baleno  
disegna fiori di ghiaccio sul terreno.

Ballan le foglie, fa brrr il nasino,  
l'aria frizzante pizzica il ditino,  
lui ride allegro spargendo il gelo  
e tanta neve cade dal cielo.

Con passi silenti sfiora i tetti,  
ricopre tutto con magici fiocchetti.  
Poi sussurra con voce di vento:  
«L'inverno è qui, che incanto!»



# IL RE DI PANNA

di Michela Accarino

Rotola, rotola, palla di neve,  
falla pian piano, con tocco lieve.  
Sopra ne metti un'altra rotonda,  
bianca, perfetta e sempre più tonda.

Due sassi neri per guardare il mondo,  
una carota per il naso giocondo.  
Due rami secchi per fare le braccia,  
e un bel sorriso su tutta la faccia.

Una sciarpa rossa per stare al calduccio,  
anche se il gelo gli piace, poveruccio!

Un vecchio secchio come cappello,  
guarda il pupazzo: ma quanto è bello!

Resta lì fermo, re del giardino,  
fa l'occhiolino a ogni bambino.  
Balla nel freddo, saluta la luna,  
e a chi lo guarda porta fortuna!

